

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/02089

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 118 del 21/01/2009

Firmatari

Primo firmatario: [DI PIETRO ANTONIO](#)

Gruppo: ITALIA DEI VALORI

Data firma: 21/01/2009

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">DONADI MASSIMO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">BORGHESI ANTONIO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">EVANGELISTI FABIO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">DI GIUSEPPE ANITA</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">MURA SILVANA</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">ORLANDO LEOLUCA</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">PALAGIANO ANTONIO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">PALADINI GIOVANNI</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">PIFFARI SERGIO MICHELE</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">PALOMBA FEDERICO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">RAZZI ANTONIO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">ROTA IVAN</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">ZAZZERA PIERFELICE</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">PORCINO GAETANO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">FAVIA DAVID</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">FORMISANO ANIELLO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">MESSINA IGNAZIO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">MONAI CARLO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">MISITI AURELIO SALVATORE</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">CAMBURSANO RENATO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">BARBATO FRANCESCO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">CIMADORO GABRIELE</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">COSTANTINI CARLO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">GIULIETTI GIUSEPPE</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">PISICCHIO PINO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009
<a href="#">SCILIPOTI DOMENICO</a>	ITALIA DEI VALORI	21/01/2009

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO delegato in data 21/01/2009

Stato iter:

IN CORSO  
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-02089  
presentata da  
ANTONIO DI PIETRO  
mercoledì 21 gennaio 2009, seduta n.118

DI PIETRO, DONADI, BORGHESI, EVANGELISTI, DI GIUSEPPE, MURA, LEOLUCA ORLANDO, PALAGIANO, PALADINI, PIFFARI, PALOMBA, RAZZI, ROTA, ZAZZERA, PORCINO, FAVIA, ANIELLO FORMISANO, MESSINA, MONAI, MISITI, CAMBURSANO, BARBATO, CIMADORO, COSTANTINI, GIULIETTI, PISICCHIO e SCILIPOTI. -

Al Ministro dello sviluppo economico.

- Per sapere - premesso che:

le concessioni radiotelevisive costano al gruppo Mediaset s.p.a. l'uno per cento del fatturato che ne ottiene. Lo Stato italiano regala alle Reti Televisive Italiane S.p.A., società di proprietà di Mediaset, il novantanove per cento degli introiti che ottiene, dalle citate concessioni. Solo l'uno per cento rimane allo Stato;

le frequenze, su cui Mediaset trasmette, sono dello Stato italiano che le può dare in concessione sostanzialmente a qualunque società ritenga opportuno. La logica vorrebbe che la concessione porti principalmente soldi alle casse dello Stato, non ai privati;

tale privilegio da cui deriva la ricchezza del Gruppo Mediaset è stabilito dall'articolo 27, comma 9, della legge del 23 dicembre 1999 n. 488. Legge mai messa in discussione da nessun Governo successivo al provvedimento predetto;

il Gruppo Mediaset si avvale di una legislazione straordinariamente favorevole. Nel 2007 ha fatturato oltre 4 miliardi di euro, di cui 2.5 miliardi derivanti da pubblicità delle Reti Mediaset. Il gruppo, pertanto, incrementa le sue ricchezze in virtù di una disposizione di legge che gli regala letteralmente le frequenze radiotelevisive, dietro un corrispettivo pari solo all'un per cento dei ricavi;

appare agli interroganti assurdo che un cittadino possa avere in concessione un bene dello Stato pagando solo l'un per cento dei ricavi -:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti su esposti e se non ritenga di dover adottare iniziative per modificare la legge che regolamenta le concessioni radiotelevisive che secondo gli interroganti è una legge che toglie agli italiani un reddito enorme di loro competenza, garantendo una rendita «parassitaria» a chi ne beneficia.(4-02089)